

3° MOMENTO: ATTUALIZZAZIONE VOCAZIONALE

Madre di Cristo, rinnova il nostro cuore perché possiamo essere autentici testimoni del Tuo Figlio.

Ave, Maria

Madre della fede, donaci una unione profonda con Gesù affinché la nostra vita parli di Lui.

Ave, Maria

Madre della Chiesa, aiutaci a comprendere e ad attuare il rinnovamento ecclesiale che oggi Gesù ci chiede.

Ave, Maria

Madre dei giovani, accogli fin dall'inizio i chiamati e proteggi la loro crescita.

Ave, Maria

Madre dei sacerdoti, accompagna nella vita e nel ministero i tuoi figli.

Ave, Maria

Rivolgiamo la nostra lode al Cristo Signore, che ci è stato dato dal Padre quale Via, Verità e Vita, e preghiamo dicendo: *Attira tutti a Te, o Signore.*

Tu che hai voluto servire e non farti servire

Concedici di servirti nei nostri fratelli.

Tu che sei venuto per evangelizzare i poveri

rendici degni di annunziare il Vangelo a tutte le genti.

Tu che sei venuto per riconciliare il mondo al Padre per mezzo del Tuo sangue

fa' che possiamo cooperare alla riconciliazione di tutti gli uomini.

Tu che hai voluto che fossimo sale della terra e luce del mondo

illuminaci con la luce del Divino Spirito.

Tu che hai scelto gli apostoli

*chiama anche oggi molti giovani alla vita sacerdotale,
perché la gioia del Vangelo si diffonda nel mondo intero.*

Padre nostro.

Questo testo è stato preparato dalle monache clarisse del Monastero di S. Stefano (Imola) per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli, tel. 051.3392937 - www.seminario.chiesadibologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI
SETTEMBRE 2015

UN IMPROROGABILE RINNOVAMENTO ECCLESIALE

"L'appello di Cristo alla conversione continua a risuonare nella vita dei cristiani. Questa seconda conversione è un impegno continuo per tutta la Chiesa che "comprende nel suo seno i peccatori" e che, "santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, incessantemente si applica alla penitenza e al suo rinnovamento". Questo sforzo di conversione non è soltanto un'opera umana. È il dinamismo del "cuore contrito" attirato e mosso dalla grazia a rispondere all'amore misericordioso di Dio che ci ha amati per primo. (Catechismo della Chiesa Cattolica)

1° MOMENTO: CONTEMPLIAMO IL MISTERO

Dal vangelo secondo Marco (1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo". Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca insieme con i garzoni e andarono dietro a lui.

Riflessione e preghiera personale

Rit.: Donaci, Signore, un cuore nuovo.

Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. *Rit.*

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati;
io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli. *Rit.*

Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo,
toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. *Rit.*

Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi
e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. *Rit.*

2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE

Dall'esortazione apostolica Evangelii Gaudium

Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione.

La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia.

La **parrocchia** ...può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità;...se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie».[Gv Paolo II] *Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi.*

La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario.

Le altre istituzioni ecclesiali... è molto salutare che non perdano il contatto con questa realtà tanto ricca della parrocchia del luogo, e che si integrino con piacere nella pastorale organica della Chiesa particolare.

Questa integrazione eviterà che rimangano solo con una parte del Vangelo e della Chiesa, o che si trasformino in nomadi senza radici.

Ogni **Chiesa particolare**, porzione della Chiesa Cattolica sotto la guida del suo Vescovo, è anch'essa chiamata alla conversione missionaria. Essa è il soggetto dell'evangelizzazione, in quanto è la manifestazione concreta dell'unica Chiesa in un luogo del mondo, e in essa « è veramente presente e opera la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica e apostolica ». È la Chiesa incarnata in uno spazio determinato. Affinché questo impulso missionario sia sempre più intenso, generoso e fecondo, esorto anche ciascuna Chiesa particolare ad entrare in un deciso processo di discernimento, purificazione e riforma.

Il Vescovo... nella sua missione di favorire una comunione dinamica, aperta e missionaria, dovrà stimolare e ricercare la maturazione degli organismi di partecipazione proposti dal Codice di diritto canonico e di altre forme di dialogo pastorale, con il desiderio di ascoltare tutti e non solo alcuni, sempre pronti a fargli i complimenti. Ma l'obiettivo di questi processi partecipativi non sarà principalmente l'organizzazione ecclesiale, bensì il sogno missionario di arrivare a tutti.

La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del "si è fatto sempre così". Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità.

Una individuazione dei fini senza un'adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia. Esorto tutti ad applicare con generosità e coraggio gli orientamenti di questo documento, senza divieti né paure.

L'importante è non camminare da soli, contare sempre sui fratelli e specialmente sulla guida dei Vescovi, in un saggio e realistico discernimento pastorale.

Riflessione e preghiera personale.